

Garelli torna e lancia la sfida «2 ruote low cost»

Valerio Boni
da Milano

● Un grande marchio delle due ruote torna sulla scena, e lo fa tornando a essere italiano. Di Garelli si erano perse le tracce verso la metà degli anni Ottanta, dopo il fallimento e l'acquisizione da parte di Fantic Motor, a sua volta passata attraverso varie crisi e solo negli ultimi mesi riapparsa con una nuova proprietà.

Già da aprile è infatti previsto il lancio della nuova gamma, commercializzata da Solari.com, società controllata dalla finanziaria Pbf di Paolo e Alessia Berlusconi, che già rappresenta in Italia i prodotti elettronici Amstrad. Ga-

relli segue così altri marchi storici del motociclismo italiano, che dopo essere rimasti vittime di varie crisi sperano di far leva sull'effetto nostalgia, ma proponendosi al pubblico anche con un listino altamente competitivo.

Nel caso di Garelli, in proposito, l'operazione rilancio appare più semplice poiché, al contrario di Mv Agusta, Benelli e Mondial, per citare gli esempi più recenti, i modelli che si apprestano a essere immessi sul mercato non sono costose supermoto a tiratura limitata, ma piccoli scooter da vendere a molto meno di 2mila euro. Ga-



IN SELLA Nicola Gurrado (Solari.com)

relli conta di ritrovare il suo spazio rinunciando a riavviare la produzione in Italia. Non riapriranno quindi lo storico stabilimento di Sesto San Giovanni e nemmeno quello di Monticello Brianza dal quale sono usciti gli ultimi prodotti, poiché l'assemblaggio sarà curato da una fra le tre più importanti aziende cinesi.

Per il debutto è previsto uno scooter di 50 cc, che si inserirà in un segmento che solo negli ultimi mesi ha mostrato i primi segni di ripresa. In questo particolare segmento la nuova Garelli ha intenti bellicosi, con la previsione di

partire con un lotto di 30mila veicoli. Una volta saggiato il mercato, la linea potrebbe ampliarsi ed estendersi a fasce di mercato superiori, con cilindrate di 125, fino a 250 cc.

L'operazione di Solari.com, società guidata da Nicola Gurrado, non segue i canali convenzionali delle concessionarie, ma va alla ricerca dei numeri attraverso la grande distribuzione. Nella fase iniziale si punta tutto sul prezzo e sulla visibilità nei centri commerciali, per valutare in un secondo momento la possibilità di organizzare una rete più convenzionale.

Test sul circuito di Franciacorta. Design tagliente e aggressivo

Bruno De Prato
da Castrezzato e Bargnana (Brescia)

● Spavalda e aggressiva nello stile e nella grafica, la nuova Aprilia Tuono 1000R raccoglie ed esalta l'eredità della precedente e si propone come una delle più performanti esponenti di quella classe di moto definite «nude». Quel look aggressivo, però, nasconde una estrema razionalità progettuale. Si prenda ad esempio il cupolino, che ha linee estremamente taglienti che sembrano ispirate ai fumetti di fantascienza, ma in



POTENTE MA DOMABILE Nonostante la potenza elevata, Aprilia Tuono 1000R è ben dominabile, perfetta sia nel traffico urbano a bassa velocità, sia su strada aperta

Aprilia Tuono 1000R, nuda dallo scatto impressionante

effetti è anche molto efficiente, con il doppio faro e la presa d'aria dinamica per l'alimentazione del motore. Il telaio è lo stesso della super-sportiva RSV1000, reduce dalla recente, grande prova alla 8 Ore di Suzuka, dove la raffinata qualità strutturata e geometrica, ma soprattutto le doti di bilanciamento perfettamente calibrate, hanno largamente contribuito a un risultato sportivo che ha lasciato di stucco gli stessi giapponesi, che considerano questa prova un fondamentale banco di prova per ogni sportiva di alto rango. Il motore è il noto bicilindrico a V di 60° cresciuto all'attuale livello di vera eccellenza prestazionale, con 133 cv a 9.500 giri e coppia massima di 10,4 kgm a 8.750 giri, grazie a una nuova centralina che ne ha migliorato la fluidità di erogazione e la gestibilità nell'uso stradale.

Eccellente l'impianto frenante, con doppio disco anteriore Brembo da 320 mm con pinze a 4 pistoni e 4 pastiglie con attacco radiale. Realizzata con grande qualità, Tuono 1000R su strada è straordinaria. Nonostante la potenza, è facile, ben dominabile fin dai primi chilometri, perfetta sia nel traffico urbano a bassa velocità, sia su strada aperta e, soprattutto, su un bel misto di montagna. È agi-

le e nitida nell'impostazione di una curva, sincera nell'appoggio ed esente da reazioni a cabrare quando si apre il gas a moto inclinata. In autostrada il potenziale velocistico veramente impressionante, oltre 250 orari, è godibile per tratti brevi, perché il manubrio largo certo non rende la vita facile contro la pressione dell'aria. Per tira-

In vendita a 11.700 euro, la moto italiana vanta prestazioni estreme

re fuori il massimo dalla nostra Tuono 1000R, poi, abbiamo fatto una puntata sulla pista del neonato circuito di Franciacorta, solo 2mila metri ma ben con-

segnati, con un rettilineo abbastanza lungo e quindi una serie di curve da terza piena, a destra e a sinistra, che mettono debitamente a prova la ciclisti-

ca. E qui Tuono 1000R ha fatto davvero scintille, in tutti i sensi. Il telaio mantiene sempre nitidezza e precisione di comportamento. La geometria di sterzo è perfettamente calibrata per ottenere sia elevata maneggevolezza sia stabilità assoluta, anche alle alte velocità. Sul rettilineo del circuito di Franciacorta abbiamo facilmente raggiunto i 180, prima di staccare per impostare la prima curva a destra, molto veloce, da quarta, a ginocchia per terra. Le altre due curve a destra, da terza, seguono in sequenza incalzante, e qui gli angoli di piega si fanno seri. La Tuono 1000R è veramente una bella moto italiana. Prezzo 11.700 euro.

TOMTOM RILEVA GLI AUTOVELOX

TomTom (sistemi di navigazione satellitare per auto e personali) presenta il primo servizio in grado di rilevare la presenza di AutoveloX su tutte le strade italiane. Il nuovo servizio permette ai possessori dei vari modelli TomTom di scaricare sul proprio dispositivo i file con le informazioni sulle telecamere di sicurezza, contribuendo a ridurre gli eccessi di velocità degli automobilisti sulle strade italiane. Il download è disponibile a 39,95 euro su www.tomtom.com. TomTom invita gli utenti a riferire di ogni nuovo AutoveloX attraverso il sito.

AMARCORD

Un Registro per il mitico Ciao

Avviato il censimento dei ciclomotori ancora in circolazione

da Milano

● Un Registro per censire e tutelare gli storici ciclomotori Ciao della Piaggio, prodotti a partire dal 1967, ma anche per chiedere ai Comuni di consentire a quelli con più di trent'anni di età di circolare dove vi siano norme antinquinamento che limitano il traffico. Il «Registro italiano Ciao» è promosso dalla Commissione Motorismo del Csi, Centro sportivo italiano, con sede a Cascina, in provincia di Pisa.

«Abbiamo costituito - ha spiegato Giancarlo Catarsi, responsabile della commissione motorismo del Csi - un Registro storico dei Ciao, che vuole censire gli esemplari d'epoca che abbiano trent'anni o più e che siano

effettivamente circolanti. In base alle nostre stime, in Italia non dovrebbero essere più di 150».

«Il Registro, che è in attesa del riconoscimento come Registro ufficiale di marca, con l'eventuale autorizzazione all'utilizzo del marchio originale - aggiunge Catarsi - consentirà anche la tutela degli esemplari e l'assistenza tecnica, e metterà in contatto i vari possessori attraverso una serie di incontri e manifestazioni».

«Ai Comuni - ha concluso Catarsi - proponiamo di far circolare liberamente, in deroga alle normative antinquinamento, gli esemplari con oltre trent'anni di vita e in regola con la revisione».

[GPav]

NAUTICA/VERSO IL «BOAT SHOW» DI MIAMI

Cantieri italiani protagonisti in Florida

da Milano

● Non è spettacolare come il Salone di Genova, ma è la «porta» dell'America che va per mare, quella delle open sportive, super motorizzate e coloratissime, rese celebri dai telefilm polizieschi ma anche dei fisherman d'altura e dei motoryacht da favola. Il Miami International Boat Show (16-20 febbraio), che si svolgerà per la 65° volta nella metropoli della Florida, è più che mai la vetrina della nautica a motore d'Oltreoceano, sia pure con rispetto per la vela a cui gli organizzatori dedicano Strictly Sail. Una vetrina con 2.200 espositori, circa 3mila modelli e 150mila visitatori da ogni parte. Qui si trovano barche da 6 piedi a 115 (da un paio di metri a 35), compresi 50 catamarani: un numero record che fa dire agli addet-

ti ai lavori che Miami è la «cat capital of the world». In questa kermesse, che genera un giro d'affari superiore agli 800 milioni di euro, i cantieri italiani non saranno in seconda fila, anzi, puntano a consolidare la fama e la quota di penetrazione, già importante. Così i due maggiori gruppi, Azimut-Benetti e Ferretti, saranno presenti in forze, con i vari marchi.

Partiamo dal primo: verrà esposta l'intera gamma Azimut (dal 43 all'ammiraglia 116 passando per il 68s o l'86s), tre modelli Atlantis/Gobbi (il 42, il 47 e il 55) e due «gioiellini» firmati Benetti, il 30 metri Tradition Fortuna e il 35 metri Classic Bella Dawn. Per chi si trovasse da quelle parti, vale la

pena inoltre fare un salto allo stand, il 18 febbraio, per un evento davvero interessante: la sfilata

di moda mare Nautica, ambientata in una piazzetta simile a quella di Capri, che celebrerà l'evoluzio-



PERSHING II «gioiello» di Ferretti tra le attrazioni della rassegna americana

ne dell'Italian Style dagli anni '50 a oggi. Ferretti schiera tutta la squadra: la gamma Bertram (sette modelli), sei esemplari Ferretti Yachts (881, 830, 731, 681, 630 e 550), tre Pershing (62, 56 e 50), i due Custom Line da 128' e 112'. E, ancora, due scafi della rinnovata linea Apremare, (40 e 35), tre modelli Mochi Craft (74, 51 e 44) e la serie dei bellissimi Riva: il Sunriva, l'Aquariva, il Rivarama, il Rivale e l'Ego, protagonista assoluto della rassegna genovese. Per Azimut Group, il Boat Show sarà l'occasione migliore per festeggiare la nuova sede, a Fort Lauderdale, resa operativa a soli tre anni dallo «sbarco» in America: ormeggiati ci saranno il 72' (al debutto in que-

sto Continente), il 54' e i due best-seller su questo mercato, il 56' e il 64'. A Fort Lauderdale, l'altro polo nautico della Florida, ha una sede anche Uniesse Marine, che vanta dodici anni di attività in America e una stretta collaborazione con Fred Hudson, nome tra i più noti della progettazione navale Usa: il cantiere esporrà i due open da 42 e 48 piedi nonché i tre flying bridge (53', 58' e 70') sono al debutto su questo mercato. Attesi anche i modelli dei Cantieri di Baia, da vent'anni presente in America: Atlantica 78 (originale Open-Coupé), Azzurra 83 (un 19 metri tutto rosso), la sportiva Aqua 54' e la Baia One. Per quantità e qualità delle barche esposte, insomma, possiamo partire sereni: l'Italia, a Miami, farà la sua bella figura anche questa volta.

[MBer]

